

Codice A1816B

D.D. 26 giugno 2020, n. 1653

**L.R. n.° 45/1989. Autorizzazione per la modificazione/trasformazione del suolo per il recupero ai fini agricoli di zona boscata, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. - Comune di Fossano, località Murazzo. Richiedente: Degiovanni Mauro.**



**ATTO DD 1653/A1816B/2020**

**DEL 26/06/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** L.R. n.° 45/1989. Autorizzazione per la modificazione/trasformazione del suolo per il recupero ai fini agricoli di zona boscata, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. - Comune di Fossano, località Murazzo. Richiedente: Degiovanni Mauro.

In data 27050/2020, prot. n° 25052, è stata presentata istanza dal Sig. Degiovanni Mauro tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n° 45/1989 sull'intervento di trasformazione di una porzione boscata, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie totale modificata/trasformata di 8.000 mq interamente boscati e tutti in vincolo idrogeologico, senza che ciò comporti movimenti di terra, in quanto trattasi di eseguire ordinarie operazioni agronomiche, in comune di Fossano, località Murazzo.

Relativamente a tale istanza, la superficie boscata dichiarata, interferita dall'intervento in oggetto, risulta essere di 8.000 mq, tutti in vincolo idrogeologico e di età inferiore a 30 anni.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- domanda su modello regionale;
- relazione tecnico descrittiva generale e forestale;
- relazione geologica;
- le planimetrie di progetto, vista l'esiguità dell'intervento, sono contenute all'interno delle relazioni tecniche;
- procura speciale nei confronti della D.ssa Dutto Simona per la gestione dell'intera pratica;
- ricevuta del bonifico bancario per il pagamento dei diritti di istruttoria (336,00 euro);
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la piena disponibilità dei terreni da parte del Sig. Degiovanni Mauro.

In sintesi l'intervento ammissibile consiste nella trasformazione di una superficie boscata di

invasione al fine di ottenere superfici utilizzabili a seminativo. Tale intervento comporta la realizzazione delle seguenti operazioni:

- taglio a raso ed esbosco di tutti gli alberi presenti
- eliminazione delle ceppaie presenti con tritaceppi
- aratura profonda e sovescio
- fresatura.

Non è prevista l'esecuzione di operazioni (scavi e riporti, rippatura profonda, scasso) che comportino movimento terra.

Dall'esame della documentazione progettuale è emerso che è interessata dall'intervento una superficie di ca. 270 mq occupata catastalmente da un sedime appartenente alla partita strade del comune di Fossano. Il sopralluogo istruttorio effettuato il 22/06/2020 ha permesso di constatare che il realtà tale sede stradale risulta ormai inesistente e totalmente occupata da bosco. Si ritiene comunque necessario che il proponente verifichi con il Comune di Fossano l'eventuale necessità di acquisire la disponibilità anche di tale area nelle forme opportune.

Il proponente ha allegato all'istanza Marca da bollo dell'importo di euro 16,00 n. 01180385741653, relativa al rilascio della copia conforme della presente Determinazione Dirigenziale.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, l'intervento risulta esente dal versamento della cauzione in quanto l'autorizzazione è richiesta da ente pubblico e inoltre è conseguente alla realizzazione di interventi di valorizzazione agro-silvo-pastorale.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, non comportano l'obbligo per il titolare dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento, in quanto sono da considerarsi interventi di valorizzazione agro-silvo-pastorale.

Per quanto attiene agli obblighi di compensazione ex art 19 della L.r. 4/2009, la documentazione di progetto e gli esiti del sopralluogo istruttorio hanno permesso di constatare che lo stato di abbandono dall'attività colturale è inferiore ai 30 anni, pertanto si ritiene applicabile la deroga agli obblighi di compensazione di cui alla L.r. 4/200 e s.m.i., stabilita al comma 7, lettera c) dell'art. 19.

L'istruttoria è svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, ed è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Conclusa l'istruttoria di rito, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

**IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la L.R. n° 45/1989 s.m.i.;
- vista la Circolare n° 3/AMB prot. 40427/A1807A del 10.09.2018;

- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. n° 34 del 03.04.2018;
- vista la L.R. n° 4/2009 s.m.i.;

*determina*

di autorizzare, ai sensi della L.R. n.° 45/1989, il Sig. Degiovanni Mauro, per la realizzazione dell'intervento descritto in premessa in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa ca. 8.000 mq (interamente boscati) e di volume pari a 0 (zero) mc di movimento terra, in comune di Fossano, località Murazzo, sui terreni iscritti al N.C.T. del Comune di Fossano al foglio n. 99, parte dei mappali 94 e 101, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole di progetto ed integrative presentate;
2. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale di cui all'art. 13 della L.R. n° 4/2009 s.m.i. (DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.). Il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del citato Regolamento;
3. durante i lavori di taglio e di movimenti terra non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi e nemmeno scaricati verso valle;
4. A parte l'abbattimento, l'esbosco e la rimozione delle ceppaie, le sole ulteriori operazioni assentite sono un'aratura profonda con sovescio e fresatura; qualora dovessero essere eseguite operazioni che comportino movimenti terra (rippatura profonda, scasso, scavi e riporti per livellamenti), dovrà essere presentata preventivamente una richiesta di variante in corso d'opera a quanto autorizzato con la presente Determinazione;
5. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili;
6. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante inerbimenti tramite semine di specie idonee;
7. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare dissesti sul versante e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;

8. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;

9. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimali, dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei di rii o colatori;

10. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;

11. preventivamente all'esecuzione delle opere, il proponente dovrà prendere contatto con il Comune di Fossano per valutare di comune accordo l'eventuale necessità e le modalità per l'acquisizione della piena disponibilità della superficie di ca. 270 mq ascrivibili a catasto alla partita strade del Comune stesso, occupate peraltro ad oggi da un bosco di invasione, in cui non è rintracciabile di fatto alcuna traccia del sedime stradale;

12. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità da parte dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto;

13. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del Certificato di regolare esecuzione;

14. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n° 45/1989 s.m.i.;

15. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestale di Barge, dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;

16. di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti entro 24 mesi dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, l'intervento risulta esente dal versamento della cauzione in quanto l'autorizzazione è richiesta da ente pubblico e inoltre è conseguente alla realizzazione di interventi di valorizzazione agro-silvo-pastorale.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, non comportano l'obbligo per il comune titolare dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento, in quanto sono da considerarsi interventi di valorizzazione agro-silvo-pastorale.

Per quanto attiene agli obblighi di compensazione ex art 19 della L.r. 4/2009, la documentazione di progetto e gli esiti del sopralluogo istruttorio hanno permesso di constatare che lo stato di abbandono dall'attività colturale è inferiore ai 30 anni, pertanto si ritiene applicabile la deroga agli obblighi di compensazione di cui alla L.r. 4/200 e s.m.i., stabilita al comma 7, lettera c) dell'art. 19.

Prima dell'inizio dei lavori, qualora necessario, dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017, normativa delle rocce e terre da scavo vigente, con particolare riferimento all'art. 24.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione delle opere e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Graziano Volpe